

nato a un misterioso alto magistrato che lo avrebbe onorato della sua amicizia fino ad accompagnarlo alla caccia alle quaglie e a consumare una nettezza da « Al-fredo », in piazza Augusto Imperatore a Roma. I difensori hanno consegnato al presidente del tribunale una agenda contenente i nomi di tutti i frequentatori della Capocotta, come a dire: eccoci, questi sono i nostri amici, alcuni fra i più noti uomini d'Italia.

Degli inni all'opera svolta dalla polizia, per ora è forse presto discorrere compiutamente. Per intanto si è cominciato col dare credito pieno al « pediluvio » e al rapporto Cutri (sulla cui permanenza, per un certo tempo, in determinate mani forse non sarebbe del tutto inutile un'indagine).

Durante le prime cinque udienze questa azione larga, con obiettivo massimo, si è spiegata senza troppe intoppi che non fossero quelli procedurali. Nella quinta c'è stato il primo segno ammonitore. Anastasio Lilli, che aveva rappresentato, con gli altri due guardiani della Capocotta, i « fedelissimi » Ve-

ANTONIO PERRIA

I primi cinque giorni del processo Montesi

Lunedì 21 gennaio

Nell'aula della Corte di Assise del tribunale di Rialto (le « Fabbriche Nuove » di Jacopo Sansovino) il dott. Tiberi, alle ore 9,23 dichiara aperta la prima udienza del processo per la morte di Wilma Montesi.

Il collegio giudicante è composto: presidente, dott. Mario Tiberi; giudici, dotti. Amerigo Villacra e Mario Alborghetti; P.M., dott. Cesare Palminteri; cancelliere dott. Michele Testino.

Gli imputati chiamati in giudizio sono: Gian Piero Piccioni, accusato di omicidio colposo; Ugo Montagna e Francesco S. verio Polito, che dovranno rispondere rispettivamente di favoreggiamento e favoreggiamento aggravato; Michele Simola, Francesco Tannoia, Venanzio Di Felice, Terzo Guerrini, Palmira Ottaviani, Anastasio Lilli, Mercedes Borganti, Concetta Adriana Blascia e Pasquale Venuti, accusati di falsa testimonianza e reati minori. Dal procedimento vengono stralciati gli atti relativi agli imputati Pierino Pierotti e Maddalena Caradella deceduti nel frattempo.

Costituiti, quindi, i collegi di difesa e di P.C. ha iniziato il processo.

Difensori e P.C. sollevano delle eccezioni, le più rilevanti delle quali consistono, per la difesa, nella richiesta di stralciare dal processo le parti riguardanti gli imputati minori, le intercettazioni telefoniche e le lettere anonime; per la Parte civile, il rinvio degli atti alla Corte di Cassazione ritenendo il delitto imputato al Piccioni omicidio doloso e non colposo. La corte respinge le eccezioni della difesa, mentre si riserva di decidere su quella della P.C.

Viene data lettura dell'atto di accusa.

Martedì 22 gennaio

La difesa attacca subito, e l'avv. Augenti chiede che si effettui un immediato sopralluogo a Torvajanica; gli altri difensori non sono tutti d'accordo. La Corte respinge l'istanza.

Depone Piero Piccioni, che conferma la nota tesi difensiva: il giorno 10 aprile 1953 era a letto annamalato Lo segue subito Polito. L'udienza si fa drammatica: l'ex questore di Roma e i suoi difensori accusano Sepe di torture morali (Carnelutti afferma che il magistrato interrogava tenendo una pistola sul tavolo) e di aver alterato gli atti istruttori. Polito tenta anche di addossare ogni responsabilità sui suoi ex dipendenti e su Pavone. Difesa d'ufficio del « pediluvio ».

Mercoledì 23 gennaio

Termina l'interrogatorio di Polito che, ritrattando clamorosamente le accuse a Sepe, conferma i verbali sottoscritti in istruttoria, fatta eccezione per la data in cui incontrò Pavone: 5 maggio 1953 e non 28 o 29 aprile.

Sale alla tribuna Montagna. Il « marchese » nega ogni addebito e definisce pazza Anna Maria Cagli.

Giovedì 24 gennaio

Depongono i primi imputati minori: i guardiani di Capocotta Venanzio Di Felice e Terzo Guerrini. Il primo continua ad insistere sull'operazione D'Assia, pur tra molte incertezze e reticenze, mentre il secondo lo contraddice.

Venerdì 25 gennaio

Il tribunale interroga Palmira Ottaviani, Anastasio Lilli, Francesco Tannoia e Pasquale Venuti. Dopo le prime avvisaglie negative per il Montagna nell'interrogatorio della donna, scoppia la bomba col Lilli il quale accusa il « marchese » e l'avv. Bellavista di falso e sostiene che gli si voleva far addossare la responsabilità della morte di Wilma Montesi. Tannoia e Venuti ritirano tutte le false testimonianze rese in istruttoria.

La sesta udienza avrà luogo il giorno 30.

Spettacolo di gala al teatro Sistina del Circo cinese per gli scolari romani



Prima di lasciare Roma, dove ha rinnovato un entusiasmante successo che l'hanno accompagnata come della più grande simpatia e tolleranza, la compagnia del Circo cinese ha voluto fare un regalo, più gradito, agli scolari della Capitale: dar loro uno spettacolo di gala in loro onore. Il ministro di P.I., Paolo Rossi, accoglieva di buon grado i rappresentanti direttori del complesso, disponendo che

MERCOLEDÌ ALLA RIPRESA DEL PROCESSO PER LA MORTE DI WILMA

I genitori e i fratelli della Montesi spiegheranno l'origine del «pediluvio»?

Saranno i primi a testimoniare dinanzi ai giudici di Venezia - Saliranno quindi sulla pedana, nei giorni seguenti, cinque commissari di polizia, agenti e carabinieri - La posizione di Angelo Giuliani

(Dal nostro inviato speciale)

VENEZIA, 26. — Il ricordo della povera Wilma sarà presente mercoledì, in modo quasi fisico, nell'aula del tribunale di Rialto; lo portano i primi quattro testimoni chiamati a deporre alla ripresa del dibattimento: il padre della vittima, Rodolfo Montesi, la mamma Maria Petti, la sorella Wanda e il fratello Sergio. Wilma riviverà attraverso le loro parole Ci apparirà come in un film Tagliamento, che trascrivono su un quadernetto a righe le sue compassate lettere d'amore al fidanzato e che fa le bilze per ottenere le scarpe all'ultima moda La vedremo vivere nella sua stanza con il letto foderato di cretonne a fiori, muoversi nell'appartamento con le finestre sul cortile, prepararsi a diventare una buona massola.

Sarà un ricordo, tuttavia, che nulla toglierà all'enigma che circonda la sua intima personalità. C'è chi ha voluto vedere in lei soltanto la figlia di famiglia, limpida come un cristallo. C'è chi, invece, ha voluto dipingerla con pennellate da romanzesco. La verità non scaturirà certo dalle deposizioni dei suoi familiari. Si parlerà, certamente, della sua abitudine, contratta dopo la partenza del fidanzato, di uscire ogni pomeriggio e di sola. Si accennerà al suo strano comportamento, a poche ore di distanza dalla scomparsa. Ma l'indagine si fermerà qui.

Nessuno, e tanto meno il Tribunale, su questo particolare aspetto, attende clamorose rivelazioni. L'argomento, invece, sul quale è possibile che i Montesi dicano una parola nuova è quello del « pediluvio ». Molti hanno sostenuto che l'assurda tesi della disgrazia è stata generata in casa Montesi: i familiari della fanciulla, nell'intento di salvare la memoria della loro cara, avrebbero inventato la gita a Ostia e le escursioni al calenzano. Wanda sarebbe stata la prima, dopo alcuni giorni di imbarazzo silenzio, a parlare; la mamma avrebbe confermato.

La sentenza di rinvio a giudizio, pur riconoscendo che la tesi del « pediluvio » nasce in via Tagliamento, pregeva a tenerla a battesimo furono due persone estranee alla famiglia: il commissario di polizia dottor Morlacchi, della Mobile, che conduceva le indagini sulla morte di Wilma, e la dottoressa Rosa Passarelli, un'impiegata che si era offerta di testimoniare di aver visto la ragazza viva su un treni diretto a Ostia.

E' probabile che la parte avuta da questi due personaggi venga chiarita attraverso il resoconto fedele di un'escursione al calenzano.

L'agente di polizia (che, stato indicato come il padrone del « pediluvio ») il ruolo che egli ricopri appare ancora oggi non molto bene delineato. Si sa soltanto che

stato colpito da un ordine di trasferimento a Potenza Qualcuno ha voluto vedere nel provvedimento un gesto gravemente indiziante, in quanto avrebbe avuto il sapore di tentativo di allontanare da Wilma l'unico uomo con il quale avesse rapporti.

L'ex questore Polito, durante il suo interrogatorio, ha detto che Giuliani venne trasferito soltanto perché « aveva troppi permessi sessuali. Può darsi che l'antico

poco, esattamente il 13 aprile. Finora è stato possibile accertare che venne indirizzato alla banda di cacciagione gestita da Ugo Montagna e che materialmente si occupò di molte cose: fece dietro il coloro sui quali andavano addossandosi i sospetti e di scaricare ogni responsabilità sullo stesso D'Assia e su Anastasio Lilli.

Nel giorno seguente verranno chiamati a deporre il commissario Manes, il dottor Tordini, il maresciallo dei carabinieri di Prati e di Mare Alessandro Carducci. In guardia di finanza Felice Giuliani, l'appuntato Andreozzi, il signor Di Croce, il rag. Augusto Manzi e Fortunato Bettini, il giovane che per primo vide la salma della ragazza.

Il processo, in attesa di farlo materialmente con lo annunciato sopralluogo deciso dal tribunale, si trasferirà quindi nel clima di Torvajanica e riviverà le ore che seguirono la morte di Wilma. A. P.

egli fu il funzionario che direttamente svolse le indagini sulla morte di Wilma e che materialmente si occupò di molte cose: fece dietro il coloro sui quali andavano addossandosi i sospetti e di scaricare ogni responsabilità sullo stesso D'Assia e su Anastasio Lilli.

Nel giorno seguente verranno chiamati a deporre il commissario Manes, il dottor Tordini, il maresciallo dei carabinieri di Prati e di Mare Alessandro Carducci. In guardia di finanza Felice Giuliani, l'appuntato Andreozzi, il signor Di Croce, il rag. Augusto Manzi e Fortunato Bettini, il giovane che per primo vide la salma della ragazza.

Il processo, in attesa di farlo materialmente con lo annunciato sopralluogo deciso dal tribunale, si trasferirà quindi nel clima di Torvajanica e riviverà le ore che seguirono la morte di Wilma. A. P.

NUOVI SUCCESSI NEL TESSERAMENTO

Tutti tesserati a Prato i tredicimila comunisti

Novantasei nuovi iscritti a Bivona (Agriporto) Una lettera inviata dai contadini di Avellino

◆ Nuovi significativi successi sono stati raggiunti in questi giorni nella campagna per il tesseramento e reclutamento al P.C.I.

◆ Prima di dare notizia di alcuni messaggi inviati alla Direzione del P.C.I., vogliamo far conoscere ai nostri lettori il testo di una lettera inviata dal compagno Raffaele De Cunzo a nome dei contadini di Contrada Bagnoli, Acqua Padano e Bosco Preli (Avellino).

« Viviamo in contrade abbandonate, prive di strade, di energia elettrica, di case decenti e di tutti quei servizi necessari per costituire una esistenza civile. Solo quando la nostra zona ha eletto il primo rappresentante comunista al Consiglio comunale, abbiamo visto affrontati i nostri problemi: fu il consigliere comunista, infatti, che riuscì a far venire nelle nostre contrade abbandonate le autorità perché si rendessero conto di quello che ci occorreva. E' lui che ci ha dato la penna, abbiamo sentito il bisogno di scrivere a coloro che vanno propagandando notizie sulle prese di crisi » del P.C.I.

« Anche noi contadini — dice la lettera — che tanto raramente prendiamo in mano la penna, abbiamo sentito il bisogno di scrivere per dare una risposta a coloro che vanno propagandando notizie sulle prese di crisi » del P.C.I.

Il commissario Morlacchi è stato indicato come il padrone del « pediluvio ». Il ruolo che egli ricopri appare ancora oggi non molto bene delineato. Si sa soltanto che

l'indagine di Wilma ne sappia di più. Un'altra circostanza da chiarire riguarda le parole dette dal Giuliani all'indomani del rinvenimento del cadavere, nei confronti di un ignoto signor « X » che avrebbe fatto del male alla sua fidanzata. Furono dettate soltanto dal dolore, oppure avavano un fondamento?

Il commissario Morlacchi è stato indicato come il padrone del « pediluvio ». Il ruolo che egli ricopri appare ancora oggi non molto bene delineato. Si sa soltanto che

l'indagine di Wilma ne sappia di più. Un'altra circostanza da chiarire riguarda le parole dette dal Giuliani all'indomani del rinvenimento del cadavere, nei confronti di un ignoto signor « X » che avrebbe fatto del male alla sua fidanzata. Furono dettate soltanto dal dolore, oppure avavano un fondamento?

Il commissario Morlacchi è stato indicato come il padrone del « pediluvio ». Il ruolo che egli ricopri appare ancora oggi non molto bene delineato. Si sa soltanto che

l'indagine di Wilma ne sappia di più. Un'altra circostanza da chiarire riguarda le parole dette dal Giuliani all'indomani del rinvenimento del cadavere, nei confronti di un ignoto signor « X » che avrebbe fatto del male alla sua fidanzata. Furono dettate soltanto dal dolore, oppure avavano un fondamento?

Il commissario Morlacchi è stato indicato come il padrone del « pediluvio ». Il ruolo che egli ricopri appare ancora oggi non molto bene delineato. Si sa soltanto che

l'indagine di Wilma ne sappia di più. Un'altra circostanza da chiarire riguarda le parole dette dal Giuliani all'indomani del rinvenimento del cadavere, nei confronti di un ignoto signor « X » che avrebbe fatto del male alla sua fidanzata. Furono dettate soltanto dal dolore, oppure avavano un fondamento?

Il commissario Morlacchi è stato indicato come il padrone del « pediluvio ». Il ruolo che egli ricopri appare ancora oggi non molto bene delineato. Si sa soltanto che

l'indagine di Wilma ne sappia di più. Un'altra circostanza da chiarire riguarda le parole dette dal Giuliani all'indomani del rinvenimento del cadavere, nei confronti di un ignoto signor « X » che avrebbe fatto del male alla sua fidanzata. Furono dettate soltanto dal dolore, oppure avavano un fondamento?

Il commissario Morlacchi è stato indicato come il padrone del « pediluvio ». Il ruolo che egli ricopri appare ancora oggi non molto bene delineato. Si sa soltanto che

l'indagine di Wilma ne sappia di più. Un'altra circostanza da chiarire riguarda le parole dette dal Giuliani all'indomani del rinvenimento del cadavere, nei confronti di un ignoto signor « X » che avrebbe fatto del male alla sua fidanzata. Furono dettate soltanto dal dolore, oppure avavano un fondamento?

Il commissario Morlacchi è stato indicato come il padrone del « pediluvio ». Il ruolo che egli ricopri appare ancora oggi non molto bene delineato. Si sa soltanto che

l'indagine di Wilma ne sappia di più. Un'altra circostanza da chiarire riguarda le parole dette dal Giuliani all'indomani del rinvenimento del cadavere, nei confronti di un ignoto signor « X » che avrebbe fatto del male alla sua fidanzata. Furono dettate soltanto dal dolore, oppure avavano un fondamento?

Il commissario Morlacchi è stato indicato come il padrone del « pediluvio ». Il ruolo che egli ricopri appare ancora oggi non molto bene delineato. Si sa soltanto che

l'indagine di Wilma ne sappia di più. Un'altra circostanza da chiarire riguarda le parole dette dal Giuliani all'indomani del rinvenimento del cadavere, nei confronti di un ignoto signor « X » che avrebbe fatto del male alla sua fidanzata. Furono dettate soltanto dal dolore, oppure avavano un fondamento?

Il commissario Morlacchi è stato indicato come il padrone del « pediluvio ». Il ruolo che egli ricopri appare ancora oggi non molto bene delineato. Si sa soltanto che

l'indagine di Wilma ne sappia di più. Un'altra circostanza da chiarire riguarda le parole dette dal Giuliani all'indomani del rinvenimento del cadavere, nei confronti di un ignoto signor « X » che avrebbe fatto del male alla sua fidanzata. Furono dettate soltanto dal dolore, oppure avavano un fondamento?

Il commissario Morlacchi è stato indicato come il padrone del « pediluvio ». Il ruolo che egli ricopri appare ancora oggi non molto bene delineato. Si sa soltanto che

l'indagine di Wilma ne sappia di più. Un'altra circostanza da chiarire riguarda le parole dette dal Giuliani all'indomani del rinvenimento del cadavere, nei confronti di un ignoto signor « X » che avrebbe fatto del male alla sua fidanzata. Furono dettate soltanto dal dolore, oppure avavano un fondamento?

Il commissario Morlacchi è stato indicato come il padrone del « pediluvio ». Il ruolo che egli ricopri appare ancora oggi non molto bene delineato. Si sa soltanto che

l'indagine di Wilma ne sappia di più. Un'altra circostanza da chiarire riguarda le parole dette dal Giuliani all'indomani del rinvenimento del cadavere, nei confronti di un ignoto signor « X » che avrebbe fatto del male alla sua fidanzata. Furono dettate soltanto dal dolore, oppure avavano un fondamento?

Il commissario Morlacchi è stato indicato come il padrone del « pediluvio ». Il ruolo che egli ricopri appare ancora oggi non molto bene delineato. Si sa soltanto che

l'indagine di Wilma ne sappia di più. Un'altra circostanza da chiarire riguarda le parole dette dal Giuliani all'indomani del rinvenimento del cadavere, nei confronti di un ignoto signor « X » che avrebbe fatto del male alla sua fidanzata. Furono dettate soltanto dal dolore, oppure avavano un fondamento?

Il commissario Morlacchi è stato indicato come il padrone del « pediluvio ». Il ruolo che egli ricopri appare ancora oggi non molto bene delineato. Si sa soltanto che

l'

HA INIZIO IL CONTROLLO DEL COMUNE

La "maggiorazione fissa", verrà applicata da domani

Un comunicato dell'ufficio stampa capitolino

L'Ufficio stampa comunale informa che:

"Da parte dei rappresentanti di alcune categorie è stato lamentato che gli ispettori annoverano imponendo l'esposizione dei tagliandi e l'applicazione della maggiorazione massima, in contrasto con una presunta difesa della comunità, creando così risentimento nella categoria dei rivenditori. Contemporaneamente alcuni giornali hanno, invece, rilevato che la maggiorazione massima si è limitata al solo rinnovo.

"A tal proposito, è allo scopo di chiarire eventuali equivoci, giova precisare che la deliberazione adottata dalla Giunta municipale, relativamente alla maggiorazione massima sui prodotti ortofrutticoli, è operante.

"Va solo ricordato che, all'inizio della cessazione delle attivazioni dei grossisti e dei rivenditori, l'amministrazione comunale consente che, nella prima settimana di applicazione, i grossisti dei vari settori nominari e degli sviluppi urbani, può che ad una vera e propria azione di repressione, fosse diretta a guidare i rivenditori ad una esatta osservanza delle nuove norme in vigore, salvo i casi di evidente resistenza.

"E chiaro, quindi, che superato tale periodo di ambientamento, cioè da lunedì prossimo, le disposizioni di cui alla recente deliberazione della Giunta municipale sulla maggiorazione massima saranno applicate con il diritto rispetto alle norme stabilite.

"Intanto, nella prima settimana di applicazione l'amministrazione è intervenuta contro alcuni tentativi di alterazioni nelle prezzi giornalieri fino a spingere quei signori, già attivi dalla loro attività operatori di mercato e rivenditori che avevano di comune accordo, allevaro i fissati di acquisto, facendo risultare in qualche caso un prezzo superiore del 100% a quello realmente corrisposto.

SOLIDARIETÀ POPOLARE

Arli ortopedici

Il compagno Mario Lisi, della sezione "Solidarietà Popolare", privo di ambischi fa appello ai solidarietà popolari per poter ottenere due apparecchi ortopedici.

Rinvia una causa intentata da Dozza

Alla quarta sezione del Tribunale di Roma è stata chiamata ieri mattina la causa su querela per diffamazione a mezzo della stampa, intentata dal sindaco di Bologna, compagno Dozza, ad un sindacato comunale che lo aveva accusato di "furto autentico". Imputati, il direttore del periodico, Vittorio Fontana, e padre Celso Santucci autore dell'articolo incriminato in 23.

Convegno

Partito

I segretari delle sezioni della città di Roma sono convocati per domani alle ore 19 presso il Palazzo del Pcf.

Responsabili della propaganda

sono convocati domani alle ore 19, nella sezione Compartito, via dei Giochi, 10, il segretario del Pcf e i responsabili delle sezioni e i comitati immediati della propaganda e responsabili del lavoro di massa.

Le riunioni sono convocate per domani alle ore 19 in Federazione Campi, C. mpo Marzo, Ludovisi, Mazzini, Monti, Nomentano, Centocelle, San Giovanni, Ostiense, Trastevere, Margherita, Montevideo Vecchia, Chiaia, Trastevere, Prati, Villa Madama, Casal Bertone, Porta Maggiore, Pretestina, S. Lorenzo, L'oste, e il sequestre: « I problemi assistenziali dei lavoratori artigiani ».

Consulte

I Consigli dei consorzi fra i quali i Consigli dei coltivi fiori piante, sono convocati domani alle ore 19, nel Palazzo delle Esposizioni in via Nazionale, e prorogata fino a domenica 17 febbraio. Oraario 10-13,30 e 15,30-20. Ingresso lire 200.

EUROPEO

Per i Consigli dei coltivi fiori piante sono convocati in assemblea lunedì alle ore 19 in via Merulana 23.

SCAMPOLI

I Consigli dei consorzi fra i quali i Consigli dei coltivi fiori piante, sono convocati domani alle ore 19, nel Palazzo delle Esposizioni in via Nazionale, e prorogata fino a domenica 17 febbraio. Oraario 10-13,30 e 15,30-20. Ingresso lire 200.

SCAMPOLI

I Consigli dei consorzi fra i quali i Consigli dei coltivi fiori piante, sono convocati domani alle ore 19, nel Palazzo delle Esposizioni in via Nazionale, e prorogata fino a domenica 17 febbraio. Oraario 10-13,30 e 15,30-20. Ingresso lire 200.

SCAMPOLI

I Consigli dei consorzi fra i quali i Consigli dei coltivi fiori piante, sono convocati domani alle ore 19, nel Palazzo delle Esposizioni in via Nazionale, e prorogata fino a domenica 17 febbraio. Oraario 10-13,30 e 15,30-20. Ingresso lire 200.

SCAMPOLI

I Consigli dei consorzi fra i quali i Consigli dei coltivi fiori piante, sono convocati domani alle ore 19, nel Palazzo delle Esposizioni in via Nazionale, e prorogata fino a domenica 17 febbraio. Oraario 10-13,30 e 15,30-20. Ingresso lire 200.

SCAMPOLI

I Consigli dei consorzi fra i quali i Consigli dei coltivi fiori piante, sono convocati domani alle ore 19, nel Palazzo delle Esposizioni in via Nazionale, e prorogata fino a domenica 17 febbraio. Oraario 10-13,30 e 15,30-20. Ingresso lire 200.

SCAMPOLI

I Consigli dei consorzi fra i quali i Consigli dei coltivi fiori piante, sono convocati domani alle ore 19, nel Palazzo delle Esposizioni in via Nazionale, e prorogata fino a domenica 17 febbraio. Oraario 10-13,30 e 15,30-20. Ingresso lire 200.

SCAMPOLI

I Consigli dei consorzi fra i quali i Consigli dei coltivi fiori piante, sono convocati domani alle ore 19, nel Palazzo delle Esposizioni in via Nazionale, e prorogata fino a domenica 17 febbraio. Oraario 10-13,30 e 15,30-20. Ingresso lire 200.

SCAMPOLI

I Consigli dei consorzi fra i quali i Consigli dei coltivi fiori piante, sono convocati domani alle ore 19, nel Palazzo delle Esposizioni in via Nazionale, e prorogata fino a domenica 17 febbraio. Oraario 10-13,30 e 15,30-20. Ingresso lire 200.

SCAMPOLI

I Consigli dei consorzi fra i quali i Consigli dei coltivi fiori piante, sono convocati domani alle ore 19, nel Palazzo delle Esposizioni in via Nazionale, e prorogata fino a domenica 17 febbraio. Oraario 10-13,30 e 15,30-20. Ingresso lire 200.

SCAMPOLI

I Consigli dei consorzi fra i quali i Consigli dei coltivi fiori piante, sono convocati domani alle ore 19, nel Palazzo delle Esposizioni in via Nazionale, e prorogata fino a domenica 17 febbraio. Oraario 10-13,30 e 15,30-20. Ingresso lire 200.

SCAMPOLI

I Consigli dei consorzi fra i quali i Consigli dei coltivi fiori piante, sono convocati domani alle ore 19, nel Palazzo delle Esposizioni in via Nazionale, e prorogata fino a domenica 17 febbraio. Oraario 10-13,30 e 15,30-20. Ingresso lire 200.

SCAMPOLI

I Consigli dei consorzi fra i quali i Consigli dei coltivi fiori piante, sono convocati domani alle ore 19, nel Palazzo delle Esposizioni in via Nazionale, e prorogata fino a domenica 17 febbraio. Oraario 10-13,30 e 15,30-20. Ingresso lire 200.

SCAMPOLI

I Consigli dei consorzi fra i quali i Consigli dei coltivi fiori piante, sono convocati domani alle ore 19, nel Palazzo delle Esposizioni in via Nazionale, e prorogata fino a domenica 17 febbraio. Oraario 10-13,30 e 15,30-20. Ingresso lire 200.

SCAMPOLI

I Consigli dei consorzi fra i quali i Consigli dei coltivi fiori piante, sono convocati domani alle ore 19, nel Palazzo delle Esposizioni in via Nazionale, e prorogata fino a domenica 17 febbraio. Oraario 10-13,30 e 15,30-20. Ingresso lire 200.

SCAMPOLI

I Consigli dei consorzi fra i quali i Consigli dei coltivi fiori piante, sono convocati domani alle ore 19, nel Palazzo delle Esposizioni in via Nazionale, e prorogata fino a domenica 17 febbraio. Oraario 10-13,30 e 15,30-20. Ingresso lire 200.

SCAMPOLI

I Consigli dei consorzi fra i quali i Consigli dei coltivi fiori piante, sono convocati domani alle ore 19, nel Palazzo delle Esposizioni in via Nazionale, e prorogata fino a domenica 17 febbraio. Oraario 10-13,30 e 15,30-20. Ingresso lire 200.

SCAMPOLI

I Consigli dei consorzi fra i quali i Consigli dei coltivi fiori piante, sono convocati domani alle ore 19, nel Palazzo delle Esposizioni in via Nazionale, e prorogata fino a domenica 17 febbraio. Oraario 10-13,30 e 15,30-20. Ingresso lire 200.

SCAMPOLI

I Consigli dei consorzi fra i quali i Consigli dei coltivi fiori piante, sono convocati domani alle ore 19, nel Palazzo delle Esposizioni in via Nazionale, e prorogata fino a domenica 17 febbraio. Oraario 10-13,30 e 15,30-20. Ingresso lire 200.

SCAMPOLI

I Consigli dei consorzi fra i quali i Consigli dei coltivi fiori piante, sono convocati domani alle ore 19, nel Palazzo delle Esposizioni in via Nazionale, e prorogata fino a domenica 17 febbraio. Oraario 10-13,30 e 15,30-20. Ingresso lire 200.

SCAMPOLI

I Consigli dei consorzi fra i quali i Consigli dei coltivi fiori piante, sono convocati domani alle ore 19, nel Palazzo delle Esposizioni in via Nazionale, e prorogata fino a domenica 17 febbraio. Oraario 10-13,30 e 15,30-20. Ingresso lire 200.

SCAMPOLI

I Consigli dei consorzi fra i quali i Consigli dei coltivi fiori piante, sono convocati domani alle ore 19, nel Palazzo delle Esposizioni in via Nazionale, e prorogata fino a domenica 17 febbraio. Oraario 10-13,30 e 15,30-20. Ingresso lire 200.

SCAMPOLI

I Consigli dei consorzi fra i quali i Consigli dei coltivi fiori piante, sono convocati domani alle ore 19, nel Palazzo delle Esposizioni in via Nazionale, e prorogata fino a domenica 17 febbraio. Oraario 10-13,30 e 15,30-20. Ingresso lire 200.

SCAMPOLI

I Consigli dei consorzi fra i quali i Consigli dei coltivi fiori piante, sono convocati domani alle ore 19, nel Palazzo delle Esposizioni in via Nazionale, e prorogata fino a domenica 17 febbraio. Oraario 10-13,30 e 15,30-20. Ingresso lire 200.

SCAMPOLI

I Consigli dei consorzi fra i quali i Consigli dei coltivi fiori piante, sono convocati domani alle ore 19, nel Palazzo delle Esposizioni in via Nazionale, e prorogata fino a domenica 17 febbraio. Oraario 10-13,30 e 15,30-20. Ingresso lire 200.

SCAMPOLI

I Consigli dei consorzi fra i quali i Consigli dei coltivi fiori piante, sono convocati domani alle ore 19, nel Palazzo delle Esposizioni in via Nazionale, e prorogata fino a domenica 17 febbraio. Oraario 10-13,30 e 15,30-20. Ingresso lire 200.

SCAMPOLI

I Consigli dei consorzi fra i quali i Consigli dei coltivi fiori piante, sono convocati domani alle ore 19, nel Palazzo delle Esposizioni in via Nazionale, e prorogata fino a domenica 17 febbraio. Oraario 10-13,30 e 15,30-20. Ingresso lire 200.

SCAMPOLI

I Consigli dei consorzi fra i quali i Consigli dei coltivi fiori piante, sono convocati domani alle ore 19, nel Palazzo delle Esposizioni in via Nazionale, e prorogata fino a domenica 17 febbraio. Oraario 10-13,30 e 15,30-20. Ingresso lire 200.

SCAMPOLI

I Consigli dei consorzi fra i quali i Consigli dei coltivi fiori piante, sono convocati domani alle ore 19, nel Palazzo delle Esposizioni in via Nazionale, e prorogata fino a domenica 17 febbraio. Oraario 10-13,30 e 15,30-20. Ingresso lire 200.

SCAMPOLI

I Consigli dei consorzi fra i quali i Consigli dei coltivi fiori piante, sono convocati domani alle ore 19, nel Palazzo delle Esposizioni in via Nazionale, e prorogata fino a domenica 17 febbraio. Oraario 10-13,30 e 15,30-20. Ingresso lire 200.

SCAMPOLI

I Consigli dei consorzi fra i quali i Consigli dei coltivi fiori piante, sono convocati domani alle ore 19, nel Palazzo delle Esposizioni in via Nazionale, e prorogata fino a domenica 17 febbraio. Oraario 10-13,30 e 15,30-20. Ingresso lire 200.

SCAMPOLI

I Consigli dei consorzi fra i quali i Consigli dei coltivi fiori piante, sono convocati domani alle ore 19, nel Palazzo delle Esposizioni in via Nazionale, e prorogata fino a domenica 17 febbraio. Oraario 10-13,30 e 15,30-20. Ingresso lire 200.

SCAMPOLI

I Consigli dei consorzi fra i quali i Consigli dei coltivi fiori piante, sono convocati domani alle ore 19, nel Palazzo delle Esposizioni in via Nazionale, e prorogata fino a domenica 17 febbraio. Oraario 10-13,30 e 15,30-20. Ingresso lire 200.

SCAMPOLI

I Consigli dei consorzi fra i quali i Consigli dei coltivi fiori piante, sono convocati domani alle ore 19, nel Palazzo delle Esposizioni in via Nazionale, e prorogata fino a domenica 17 febbraio. Oraario 10-13,30 e 15,30-20. Ingresso lire 200.

SCAMPOLI

I Consigli dei consorzi fra i quali i Consigli dei coltivi fiori piante, sono convocati domani alle ore 19, nel Palazzo delle Esposizioni in via Nazionale, e prorogata fino a domenica 17 febbraio. Oraario 10-13,30 e 15,30-20. Ingresso lire 200.

SCAMPOLI

I Consigli dei consorzi fra i quali i Consigli dei coltivi fiori piante, sono convocati domani alle ore 19, nel Palazzo delle Espos

GLI SPETTACOLI

LE PRIME

TEATRO

«Aida»
al Teatro dell'Opera

Il fortunato, forse, che quel giorno si trova al suo pubblico che assiste alle scene dell'Aida (il glorioso melodramma completo gli ottantacinque anni) alla quale rappresentazione di bri con qualche inverno. Ma la gaia musica ha avuto ragione di tutti, salendo per i colorati spettacoli delle luci fino all'estremo loggione (dove il legno dei sedili scintilla sempre, e sempre intrecciata a stelle, spesso zolano dalle alte rinchiusa), ha sciolto una fitta, serissima, brenesca pioggia di applausi sulla fatiga degli interpreti: Giulietta Simionato, Franco Corelli, Antonio Gobbi, Renzo Brancaccio, Giacomo Guelfi, Paolo Danzi.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra, applaudissimo anche lui, Gabriele Santini. Prima ballerina, l'instancabile Anna Radice; regia di Bruno Notti.

Vive

Il complesso
di Filemone

Per i commedografi francesi ogni occasione buona per interpretare un'orgia di salsicce e pochadelizie le manie degli uomini. Fra queste, con un po' di ritardo, Jean Bernard Luc ha scelto la psicanalista o almeno la corrente interpretazione del piccolo: «Cosa è mai?», che dà il titolo alla commedia, giungendo per sbarco a gettarlo nelle braccia di chi compatti amiche. Gli equivoci più o meno peperati sono facilmente immaginabili. Rescono comunque a divertire un pubblico che non ha altra pretesca che passare un bel pomeriggio. I tre interpreti Luana Carli, Roberto Villa, Rossana Montesi, Adriana Parrella hanno fatto del loro meglio per rivestire di adeguati colori la sapida vicenda. La regia era di Elio Chiaravelli. Da tempo si è ripetuta che il pubblico accoglie di buon grado, chiamando più volte alla ribalta i vari interpreti.

Vive

CINEMA

Gli uomini
condannano

Le squisitezze formalistiche esposte a piena mani nelle inquadrature e negli effetti fotogrammatici rendono il film un'opera obiettiva della macchina cercano di contrabbardare quei che, in sostanza, Gli uomini condannato è un fumetto pastionale con conclusioni mistiche. Traendo da un romanzo evitamente privo di trama, evitamente privo di suspense, dalla vicenda e dalla morte portate all'impiccione di Ruth Ellis, inglese giustiziata per aver ucciso accecata dalla gelosia l'amante, il film sembra spezzare una linea contraria condannando invece, un'esperienza vissuta in Inghilterra, sia tuttora suscitando vivida discussione tra gli abolizionisti e i contrari all'abolizione di tal sistema di pena, narrando minuziosamente gli ultimi giorni di vita di Ruth, vissuti come massa di profumeria assicurata ad amare, legatasi profondamente ad un giovane, morbosoamente e senza speranza, sua volta attaccato ad una volubile donna. Quando il giovane apprende che Ruth è stata condannata si suicida. La commessa innamorata, trascinata da un odio criminale, crede di vendicare il suo uomo, uccidendo la rivale come sette revolterelle. La storia d'amore di miseria è narrata dall'accurato regista J. Lee Thompson a singhiozzo, attraverso gli incubi che l'approssimarsi della morte suscita nella commessa, a questo punto come mai mai desiderava di morire, mentre inizia la carcerazione, meno una settimana burocraticamente la fine di quell'esistenza. Saranno la carceriera buona e il prete, invitandola, con accenti ultraterreni, a ricredersi, a farci credere a lei che la domanda di morte è nata dalla ferocia del capo, senza paura. La testa si prospettata è, tuttavia, confusa, ed il dialogo pretenzioso attinto alla peggiore letteratura. Diana Dors cerca, per duona, di farla uscire dalla cella del dramma, imbrattata a dovere da una buona truccatrice, ma si ferma sul limite del lodevole sforzo.

a. sc.

Paul Klecki
oggi all'Opera

Ogni s. 17.30 al Teatro Arsenale concerto di S. Cecilia (tagl. 2) diretto da Paul Klecki con Wagner Preludio ai «Maestri Canori» Verdi, «Quinto Concerto» Glazkowsky, «Simonia n. 6» (Bartók).

Spettacolo di balletti
oggi all'Opera

Ogni s. 17.30, finiti le abbonamenti, replica dello Spettacolo di Balletto, frapp. n. 19 con «Bacco e Arianna» di Rousset-Millou, Cagli, «Pentimento» di Stravinskij, «Romeo e Giulietta», «Estro arguto» di Prokofiev, «Boleto» di Ravel-Molles, Celle, interpreti principali: Arturo Baller, Renzo Brancaccio, Renzo Guido Lauri, Filippo Moneti e Walter Zappalà. Maestro direttore Piero Argento, solista al pianoforte Gianni Diamanti.

TEATRI

ARLECCHINO: Cia Bonucci, Valsei (1). Tedeschi, Vitti, Alle 17.30 e 21.30. Il nuovo repertorio «Sei storie di fiabe» di L. Mondello (telefono 6552).

ARTI: Cia Brignone, Gritti, Neri, Chiari, «La Confessione» Giuliano di A. Sandberg, Regia di L. M. Scenzi.

ARISTOTELIO OPERA: Alle ore 17.30 «Grazie», 3 atti di G. Gherardi.

CARRO DI TESPI E SORRISO DELLA STRENA: «Torpedinaria»: Alle 17.30, finiti gli abbonamenti.

DELLE MUSE: Cia Barbara, M. Guardabassi, con Flora, Bettini, Alli, «Non dorme a Kirkwall» di A. Pavan, Regia di G. Ricci.

ELISEO: Cia Pagnoni, Villi, Ferzetti, Fox. Alle 17.30 addio della compagnia di «Nostalgia» di Pandolfi.

IL MILLIMETRO: Cia diretta da M. Mazzoni. Alle 17 e 21.30 «La leggenda di ognuno», di Hoffman stivali.

LO CHALET: Cia diretta da F. Castellani. Ore 17.30, «Edipo Re» di Sofocle, con Maria Callas, con G. Taddei, con G. Taddei, con G. Taddei.

MARIONETTE (Piccole Maschere): via Pastrengo 1; Alle 16.15, «Circo di Pechino».

PALAZZO SISIINA: Complesso ufficiale della Repubblica Cinese. Alle 17 e 21.15, «Circo di Pechino».

PINI XI: «Molti e pochi» di Romano Risi (900/500); Cia D'Orsi-Palmi.

PIRELLA: «Genoveza di Brabante» 3 atti e 3 quadri di Lebrun con A. Gherardi.

QUIRINO: Ore 17.30 preclara Emma Gramatica in «Così è (se vi pare)» di Piccinni.

PIRELLA: «Molti e pochi» di Romano Risi.

RIDOTTI CLUSIO: Cia Zareschi, Piselli, Geri, «Il Cittadino» Teatro di Roma diretta da C. Durante. Alle 16.15 e 19.15, «Ben partono» spettacolo abbozzato, 3 atti di C. Sartori.

SATIRE: Cia del Teatro Moderno con Carlo Villa, Partella, Alle 16.30 e 21.30, «Il complesso di D.» di Richard L. Miller.

VALLE: Cia del Teatro Italiano, Alfonso Gelsi, «Vogliose di domani» di D'Amico, con G. Fabris. Regia di O. Costa (Novità).

CINEMA-VARIETÀ: Cialdini, «Apaches», con M. Ambra-Bonelli; Guiglione, con M. Cutrofio e rivista.

EFFEDIPPI: «Prima linea», con J. Palance.

MARSHON: Cinema-teatro. Imminente apertura.

PRINCIPI: L'ampio più grande del mondo, con A. Sheraton e rivista.

REAL: Solo per le luci e rivista.

UNIFILA: «Un filo» di 17.30, con L. Boni e rivista.

Sultane: Rose Marie, con E. Janus, Volturno, Guiglione, con M. Girotti e rivista.

CINEMA: Cine-Teatro Visioni.

ATTIANTO: I giovanotti, con A. Lane (Capriata ore 14).

AMERICA: «Vision» con R. Milland (Cap. alle 11 - locale riscaldato).

ARCOBALENO: Il monello, con C. Chiarini.

ARCOBALENO: «The Battle of the River Plate» (9.30-22).

ARISTON: Vision, con R. Milland (alle 11).

BARBERINI: «Cittadina pacata», con A. De Poli (fornite dalle 11-17,30-21,30 - intero continuato).

MANGANO MONTAND ARMENDARIZ:

UOMINI E LUPI: un film di Giuseppe De Santis.

GIUSEPPE DE SANTIS:

Capitolo. Fantasia animata M.G.M. (Capriata alle 14,30).

Caprani: Il monello, con Charlie Chaplin.

Caprani: Foglie d'autunno, con J. Crawford.

Corsini: Elisa e gli uomini, con Ingrid Bergman (alle 15-16,45-18,30-19,35-20,30-21,30).

EUROPA: L'alibi era perfetto, con D. Andrews (alle 15-16,50-18,30-20,30).

Fiamma: La bocca che sognava, con M. Schell.

Fiamma: Written in the Wind, con V. Hudson, I. Bacall (alle 17,30-19,15-22).

Galleria: Poveri ma belli, con M. Alain (Capriata alle 14).

Imperiale: Vita di una commessa viaggiatrice, con G. Rogers.

Imperiale: Saletta: Monte Carlo, con V. de Sica, N. Simon (Naturama).

Parisi: Poveri ma belli, con M. Alain (Capriata alle 14).

Rivoli: I primi condannati, con D. Dore (alle 15-16,45-18,30-20,30-21,30-22,30).

Rivoli: L'intero continuato.

Salom: Margherita: Sangue misto, con G. Gennari.

Salom: Nella notte d'autunno, con Joan Crawford.

Splendore: Vita di una commessa viaggiatrice, con G. Rogers.

Splendore: La ragazza di Las Vegas.

ALTRIE VISIONI:

Adelajda: Donatella, con E. Martini.

Alrone: Un Cadillac tutta d'oro, con G. Galli.

Alba: Via col vento, con G. Caglioni.

Alba: Il guillare del re, con D. Day.

Aleyton: Le ferociere, con P. Germi.

Aleyton: La spada e la rosa, con P. Toffi.

Ambasciatori: Le chiavi di Cartagine, con M. Alain.

Antenle: Come l'uomo che sapeva troppo, con J. Stewart.

Apollon: Il cavaliere senza volto, con A. Scotti.

Appio: Il terrore, con P. Germi.

Aquila: I 4 grandi sfidi, con V. de Sica.

Azzurra: I pilastri del cielo, con J. Chandler.

Artef: Fermata d'autobus, con D. Koenig.

Astoria: Bulli e pape, con M. Brandi.

Bristol: Parigi, Hotel, con G. Caglioni.

CINEMA BRISTOL: 2.000 posti a sedere.

IMPIANTO D'ARIA CONTROLLATA:

IMMINENTE APERTURA:

CINEMA BRISTOL: Via Tuscolana 950.

2.000 POSTI A SEDERE

IMPIANTO D'ARIA CONTROLLATA:

Il locale più elegante

della Capitale:

PIRELLA: Il pirata yankee, con J. Caglioni.

Piccini: Suor Letizia, con A. Magrani.

Quirilli: Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo, con A. Farinacci.

Quirilli: Il guillare del re, con P. Germi.

Rey: Le schiave di Cartagine, con R. Taylor.

Rialto: Le schiave di Cartagine, con M. Allison.

Ritz: Bulli e pape, con M. Brandi.

Ritz: Il cavaliere del mistero, con V. Mayo.

Rox: Trappola, con G. Lollobrigida.

Rox: Il tempo di villeggiatura, con G. Ralli.

Sala Charlais: Il cantante misto.

Sala Charlais: Una storia di Sud, con L. Ammida.

Sala Plemont: Oltre il destino (CinemaScope) con G. Ford.

Sala Plemont: Il prigioniero, con R. Milland.

Sala S. Spirito: Il prigioniero della S. Spirito, con S. Hayward.

Sala Salomon: Signora omicidi, con A. Guimaraes.

Sala Seccoviana: Glenn Miller, con G. Wayne.

Sala Trapani: La guerra privata del maggiore Benson, con C. Weston.

Sala Umberto: Il calice d'argento, con V. Mayo.

<b

IN DIFESA DELLA GIUSTA CAUSA E CONTRO GLI ARBITRI DELLA QUESTURA

Una lettera al Presidente della Camera dei mezzadri della provincia di Roma**I deputati riferiscono ai contadini del Modenese sugli sviluppi della lotta nel Parlamento — Presa di posizione dei giovani cattolici, socialdemocratici e repubblicani**

Le manifestazioni contadine a favore della « giusta causa permanente » e per il lavoro e la previdenza si vanno intensificando in tutta Italia.

Una grande manifestazione si terrà il 3 febbraio a Cremona nel corso della quale parlerà il compagno Di Vittorio che affronterà i più importanti problemi sindacali e politici che interessano le campagne ed il paese nel quadro della politica di sviluppo economico e sociale propugnata dai sindacati unitari.

Fratanto le delegazioni elette nel corso delle manifestazioni sono convenute a Roma ed hanno preso contatto con i parlamentari chiedendo loro di impegnarsi a sostenerne il principio della « giusta causa permanente ».

Da parte loro i parlamentari democristiani di Modena di ritorno da Roma, riferiscono domani ai lavoratori della terra e a tutti i loro elettori, sulla battaglia che essi conducono in Parlamento contro il governo, i liberali e le destre del DC e del PSDI, in difesa dei diritti dei contadini. Intanto in tutta la provincia di Modena da Rovereto a San Felice, a Campogalliano, si susseguono le manifestazioni, mentre un o.d.g. è stato votato all'unanimità dal Consiglio comunale di S. Possidonio.

Ieri dopo il voto del Consiglio provinciale di Firenze favorevole alla « giusta causa permanente » si sono riunite le leggi contadine del Chianti che hanno deciso di proclamare per sabato 2 febbraio una giornata di astensione dal lavoro nel corso della quale si svolgeranno manifestazioni di protesta che interessano oltre 25 mila mezzadri del Chianti. Le stesse leggi hanno chiesto un'udienza al prof. La Pira, sindaco di Firenze.

A Faenza oltre quattromila lavoratori hanno fermato il senatore Galli, Galli Galli, nel consorzio indetto nella manifestazione in difesa della giusta causa.

Come nel caso della battaglia contro la legge truffa, ha detto Sereni, non combatiamo la nostra lotta contro il tentativo di affossamento della giusta causa soltanto per l'onore della bandiera. E una lotta che noi combatiamo con la profonda convinzione che esistono le condizioni obiettive, perché possono essere portate a una vittoria.

Dopo aver affermato che il principio della giusta causa non può in alcun caso essere barattato con eventuali altri vantaggi, Sereni ha illustrato le prospettive aperte al grande slancio che oggi si avverte nelle campagne, con una più larga e decisiva lotta per la conquista della terra e per una riforma agraria estesa a tutto il territorio nazionale.

E' infatti la necessità, ha concluso, che questi nostri motivi di lotta per la terra, largamente dibattuti nel corso dell'ultimo anno, divengano al più presto attraverso una grande assemblea nazionale per la riforma agraria, materia di concreto dibattito e di azione nel Paese e nel Parlamento e per tutti i lavoratori della terra.

E' infatti la necessità, ha concluso, che questi nostri motivi di lotta per la terra, largamente dibattuti nel corso dell'ultimo anno, divengano al più presto, attraverso una grande assemblea nazionale per la riforma agraria, materia di concreto dibattito e di azione nel Paese e nel Parlamento e per tutti i lavoratori della terra.

I mezzadri di Macerata (Roma), in una affollatissima assemblea tenuta nella locale Camera dei lavori hanno ribadito la loro volontà di battersi per ottenere la giusta causa permanente e la divisione del prodotto al 60 per cento. I mezzadri hanno anche elevato la loro vibrata protesta contro il duvelto opposto dalla questura di Roma ai comizi indetti per la giusta causa. A questo proposito, l'on. Claudio Cinicali ha rivolto una interrogazione al ministro degli Interni, il quale ha inviato all'on. Luciano Presidente della Camera, una lettera nella quale si chiede che « il Parlamento faccia uso della sua superiore autorità e della sua funzione di custode delle leggi e della Carta costituzionale, al fine di ripristinare quella legalità costituzionale che, con speciosi motivi, si tenta annullare a danno delle organizzazioni dei lavoratori ».

Tra gli altri le posizioni favorevoli alla giusta causa permanente, hanno raccolto le più ampie adesioni.

Il mantenimento del principio della giusta causa permanente nelle disidenze e state infatti richiesto dai dirigenti della Gioventù Achista, della Federazione giovanile socialdemocratica e della Federazione giovanile repubblicana.

Nel considerare con soddisfazione queste posizioni la Federazione giovanile comunista italiana formula l'augurio che i dirigenti giovanili degli altri movimenti riescano, a far accettare le loro posizioni ai parlamentari dei loro rispettivi partiti.

La Federazione giovanile comunista ha inoltre promosso tra i giovani contadini alcune interessanti ini-

I repubblicani e la giusta causa**(Dal nostro inviato speciale)**

RAVENNA, 26. — Carlo Segurini, capo dei mezzadri repubblicani di Savarna, una frazione a una ventina di chilometri da Ravenna, ci venne incontro sul treno della sua casa colonica. Quando seppe le ragioni della visita, rimase un momento perplesso. Non che fosse difficile rispondere, ma evidentemente trovò un poco ovvia la nostra domanda.

Fratanto le delegazioni elette nel corso delle manifestazioni, sono convenute a Roma ed hanno preso contatto con i parlamentari chiedendo loro di impegnarsi a sostenerne il principio della « giusta causa permanente ».

Da parte loro i parlamentari democristiani di Modena di ritorno da Roma, riferiscono domani ai lavoratori della terra e a tutti i loro elettori, sulla battaglia che essi conducono in Parlamento contro il governo, i liberali e le destre del DC e del PSDI, in difesa dei diritti dei contadini. Intanto in tutta la provincia di Modena da Rovereto a San Felice, a Campogalliano, si susseguono le manifestazioni, mentre un o.d.g. è stato votato all'unanimità dal Consiglio comunale di S. Possidonio.

Ieri dopo il voto del Consiglio provinciale di Firenze favorevole alla « giusta causa permanente » si sono riunite le leggi contadine del Chianti che hanno deciso di proclamare per sabato 2 febbraio una giornata di astensione dal lavoro nel corso della quale si svolgeranno manifestazioni di protesta che interessano oltre 25 mila mezzadri del Chianti. Le stesse leggi hanno chiesto un'udienza al prof. La Pira, sindaco di Firenze.

A Faenza oltre quattromila lavoratori hanno fermato il senatore Galli, Galli Galli, nel consorzio indetto nella manifestazione in difesa della giusta causa.

Come nel caso della battaglia contro la legge truffa, ha detto Sereni, non combatiamo la nostra lotta contro il tentativo di affossamento della giusta causa soltanto per l'onore della bandiera. E una lotta che noi combatiamo con la profonda convinzione che esistono le condizioni obiettive, perché possono essere portate a una vittoria.

Dopo aver affermato che il principio della giusta causa non può in alcun caso essere barattato con eventuali altri vantaggi, Sereni ha illustrato le prospettive aperte al grande slancio che oggi si avverte nelle campagne, con una più larga e decisiva lotta per la conquista della terra e per una riforma agraria estesa a tutto il territorio nazionale.

E' infatti la necessità, ha concluso, che questi nostri motivi di lotta per la terra, largamente dibattuti nel corso dell'ultimo anno, divengano al più presto, attraverso una grande assemblea nazionale per la riforma agraria, materia di concreto dibattito e di azione nel Paese e nel Parlamento e per tutti i lavoratori della terra.

I mezzadri di Macerata (Roma), in una affollatissima assemblea tenuta nella locale Camera dei lavori hanno ribadito la loro volontà di battersi per ottenere la giusta causa permanente e la divisione del prodotto al 60 per cento. I mezzadri hanno anche elevato la loro vibrata protesta contro il duvelto opposto dalla questura di Roma ai comizi indetti per la giusta causa. A questo proposito, l'on. Claudio Cinicali ha rivolto una interrogazione al ministro degli Interni, il quale ha inviato all'on. Luciano

Presidente della Camera, una lettera nella quale si chiede che « il Parlamento faccia uso della sua superiore autorità e della sua funzione di custode delle leggi e della Carta costituzionale, al fine di ripristinare quella legalità costituzionale che, con speciosi motivi, si tenta annullare a danno delle organizzazioni dei lavoratori ».

Tra gli altri le posizioni favorevoli alla giusta causa permanente, hanno raccolto le più ampie adesioni.

Il mantenimento del principio della giusta causa permanente nelle disidenze e state infatti richiesto dai dirigenti della Gioventù Achista, della Federazione giovanile socialdemocratica e della Federazione giovanile repubblicana.

Nel considerare con soddisfazione queste posizioni la Federazione giovanile comunista italiana formula l'augurio che i dirigenti giovanili degli altri movimenti riescano, a far accettare le loro posizioni ai parlamentari dei loro rispettivi partiti.

La Federazione giovanile comunista ha inoltre promosso tra i giovani contadini alcune interessanti ini-

nepure una sola riga alla « giusta causa ».

Questa incertezza non trova alcuna giustificazione, e non può certo ottenere i consensi delle masse contadine repubblicane che rivendicano una presa di posizione ferma, sia dai loro parlamentari, che da tutto il Partito. Sappiamo che pressioni in questo senso sono già state fatte. Singolarmente, od in delegazione, numerosi contadini si sono recati a Ravenna a reclamizzare l'appoggio di tutte le organizzazioni politiche e sindacali repubblicane.

C'è da augurarsi, nell'interesse di tutti i lavoratori della terra, che anche il PRI si schiererà con tutte le sue forze a fianco dei contadini in lotta, mantenendo fedele ai propri impegni programmatici ed elettorali.

ORAZIO PIZZIGONI



Miss Piemonte, Rossana Rossanigo, fortunata vincitrice a Lasca e raddoppia.

LA CORTE COSTITUZIONALE HA EMESSO IERI 36 SENTENZE**E' costituzionale la legge contro l'apologia del fascismo****La Corte dichiara legittime pure le leggi sui passaporti e per la disciplina delle collette e delle vendite ambulanti - Accolte le impugnazioni della Regione siciliana per le leggi sul collocamento e sulle acque pubbliche**

La Corte costituzionale, in questi ultimi giorni, ha completato interamente il suo programma; dal 16 gennaio ad oggi la Corte si è riunita quotidianamente in Camera di consiglio per dieci ore e mezzo al giorno (cioè da ore 9 alle 23,30, con due ore di intervallo) e stabilì così i limiti di tempo per le decisioni, delle quali 36 adottate con sentenza ed una con ordinanza.

La Corte delle sentenze appare senza dubbio la più importante. Essi stabilisce che l'apologia di fascismo è incontestabilmente reato. La eccezione di inconstituzionalità era stata sollevata dalla ordinanza del tribunale di Torino e dalle Corti di Appello di Roma e Perugia.

La Corte ha stabilito che l'articolo 4 della legge 1952 va esaminato in rapporto al primo comma della 125 del disegno di legge di cui si tratta. La Corte ha stabilito che l'articolo 4 della legge 1952, benché non sia contestato che l'ordinanza di fascismo sia legge, deve essere considerato un reato, se tale poter condurre alla organizzazione del partito fascista.

Sono pure costituzionali le leggi sui passaporti, per quanto riguarda i controlli preventivi, la Corte ha decisa la loro validità.

Il presidente finlandese visiterà l'Unione Sovietica

HELSINKI, 26. — Il primo ministro finlandese, Fagerholm si recherà in visita ufficiale nell'Unione Sovietica dove rimarrà sei giorni. Partirà il 27 febbraio al termine di un viaggio di ritorno a Helsinki per il 6 febbraio.

Fagerholm sarà accompagnato dal ministro del Commercio Klemola, dall'ambasciatore finlandese a Helsinki, Lennart Rödelius e da vari funzionari.

Il presidente finlandese visiterà l'Unione Sovietica

che valere agli effetti delle contribuzioni dovute per gli assegni familiari ed altro a norme delle vigenti disposizioni; e ha dichiarato, invece, la competenza della Regione siciliana a provvedere alla norma di controllo delle Comunità provinciali di collocamento dell'articolo 1 della legge 1952.

La Corte ha inoltre dichiarato il costituzionalità della legge 1952, secondo cui i contadini, i mezzadri del PRI, rafforzano la necessità della riforma dei patti agrari e sulla base dei principi informatori del progetto Seini.

Come si può leggere nel resoconto fatto dal convegno del settimane repubblicano « La voce di Romagna », il progetto Seini, come è noto, fa perno sulla « giusta causa permanente », come affermano i componenti del gruppo presenti al convegno del senatore Amedeo, l'assessore del Comune di Ravenna, Monti, il dirigente nazionale della UIL, Luciani, che sostiene fermamente che i contadini, i mezzadri del PRI, rafforzano la necessità della riforma dei patti agrari e sulla base dei principi informatori del progetto Seini.

Come si può leggere nel resoconto fatto dal convegno del settimane repubblicano « La voce di Romagna », il progetto Seini, come è noto, fa perno sulla « giusta causa permanente », come affermano i componenti del gruppo presenti al convegno del senatore Amedeo, l'assessore del Comune di Ravenna, Monti, il dirigente nazionale della UIL, Luciani, che sostiene fermamente che i contadini, i mezzadri del PRI, rafforzano la necessità della riforma dei patti agrari e sulla base dei principi informatori del progetto Seini.

Come si può leggere nel resoconto fatto dal convegno del settimane repubblicano « La voce di Romagna », il progetto Seini, come è noto, fa perno sulla « giusta causa permanente », come affermano i componenti del gruppo presenti al convegno del senatore Amedeo, l'assessore del Comune di Ravenna, Monti, il dirigente nazionale della UIL, Luciani, che sostiene fermamente che i contadini, i mezzadri del PRI, rafforzano la necessità della riforma dei patti agrari e sulla base dei principi informatori del progetto Seini.

Come si può leggere nel resoconto fatto dal convegno del settimane repubblicano « La voce di Romagna », il progetto Seini, come è noto, fa perno sulla « giusta causa permanente », come affermano i componenti del gruppo presenti al convegno del senatore Amedeo, l'assessore del Comune di Ravenna, Monti, il dirigente nazionale della UIL, Luciani, che sostiene fermamente che i contadini, i mezzadri del PRI, rafforzano la necessità della riforma dei patti agrari e sulla base dei principi informatori del progetto Seini.

Come si può leggere nel resoconto fatto dal convegno del settimane repubblicano « La voce di Romagna », il progetto Seini, come è noto, fa perno sulla « giusta causa permanente », come affermano i componenti del gruppo presenti al convegno del senatore Amedeo, l'assessore del Comune di Ravenna, Monti, il dirigente nazionale della UIL, Luciani, che sostiene fermamente che i contadini, i mezzadri del PRI, rafforzano la necessità della riforma dei patti agrari e sulla base dei principi informatori del progetto Seini.

Come si può leggere nel resoconto fatto dal convegno del settimane repubblicano « La voce di Romagna », il progetto Seini, come è noto, fa perno sulla « giusta causa permanente », come affermano i componenti del gruppo presenti al convegno del senatore Amedeo, l'assessore del Comune di Ravenna, Monti, il dirigente nazionale della UIL, Luciani, che sostiene fermamente che i contadini, i mezzadri del PRI, rafforzano la necessità della riforma dei patti agrari e sulla base dei principi informatori del progetto Seini.

Come si può leggere nel resoconto fatto dal convegno del settimane repubblicano « La voce di Romagna », il progetto Seini, come è noto, fa perno sulla « giusta causa permanente », come affermano i componenti del gruppo presenti al convegno del senatore Amedeo, l'assessore del Comune di Ravenna, Monti, il dirigente nazionale della UIL, Luciani, che sostiene fermamente che i contadini, i mezzadri del PRI, rafforzano la necessità della riforma dei patti agrari e sulla base dei principi informatori del progetto Seini.

Come si può leggere nel resoconto fatto dal convegno del settimane repubblicano « La voce di Romagna », il progetto Seini, come è noto, fa perno sulla « giusta causa permanente », come affermano i componenti del gruppo presenti al convegno del senatore Amedeo, l'assessore del Comune di Ravenna, Monti, il dirigente nazionale della UIL, Luciani, che sostiene fermamente che i contadini, i mezzadri del PRI, rafforzano la necessità della riforma dei patti agrari e sulla base dei principi informatori del progetto Seini.

Come si può leggere nel resoconto fatto dal convegno del settimane repubblicano « La voce di Romagna », il progetto Seini, come è noto, fa perno sulla « giusta causa permanente », come affermano i componenti del gruppo presenti al convegno del senatore Amedeo, l'assessore del Comune di Ravenna, Monti, il dirigente nazionale della UIL, Luciani, che sostiene fermamente che i contadini, i mezzadri del PRI, rafforzano la necessità della riforma dei patti agrari e sulla base dei principi informatori del progetto Seini.

Come si può leggere nel resoconto fatto dal convegno del settimane repubblicano « La voce di Romagna », il progetto Seini, come è noto, fa perno sulla « giusta causa permanente », come affermano i componenti del gruppo presenti al convegno del senatore Amedeo, l'assessore del Comune di Ravenna, Monti, il dirigente nazionale della UIL, Luciani, che sostiene fermamente che i contadini, i mezzadri del PRI, rafforzano la necessità della riforma dei patti agrari e sulla base dei principi informatori del progetto Seini.

Come si può leggere nel resoconto fatto dal convegno del settimane repubblicano « La voce di Romagna », il progetto Seini, come è noto, fa perno sulla « giusta causa permanente », come affermano i componenti del gruppo presenti al convegno del senatore Amedeo, l'assessore del Comune di Ravenna, Monti, il dirigente nazionale della UIL, Luciani, che sostiene fermamente che i contadini, i mezzadri del PRI, rafforzano la necessità della riforma dei patti agrari e sulla base dei principi informatori del progetto Seini.

Come si può leggere nel resoconto fatto dal convegno del settimane repubblicano « La voce di Romagna », il progetto Seini, come è noto, fa perno sulla « giusta causa permanente », come affermano i componenti del gruppo presenti al convegno del senatore Amedeo, l'assessore del Comune di Ravenna, Monti, il dirigente nazionale della UIL, Luciani, che sostiene fermamente che i contadini, i mezzadri del PRI, rafforzano la necessità della riforma dei patti agrari e sulla base dei principi informatori del progetto Seini.

Come si può leggere nel resoconto fatto dal convegno del settimane repubblicano « La voce di Romagna », il progetto Seini, come è noto, fa perno sulla « giusta causa permanente », come affermano i componenti del gruppo presenti al convegno del senatore Amedeo, l'assessore del Comune di Ravenna, Monti, il dirigente nazionale della UIL, Luciani, che sostiene fermamente che i contadini, i mezzadri del PRI, rafforzano la necessità della riforma dei patti agrari e sulla base dei principi informatori del progetto Seini.

Come si può leggere nel resoconto fatto dal convegno del settimane repubblicano « La vo



IN QUESTI MAGAZZINI LE TRADIZIONALI
vendite del **BIANCO**



La CASA DI FIDUCIA di BIANCHERIA

S. R. L. A.R.T.E.

ARREDAMENTO TESSUTI

dei **F.III FUNARO**

Via Giubbonari n. 39

*Grande vendita
di BIANCHERIA
e ARREDAMENTO
A PREZZI SPECIALI*

**CONSAR**

GRANDE VENDITA DEL BIANCO

CORREDI da SPOSA
Biancheria - Tovagliati
e tutto per la casa

VIA OSTIENSE 27-29

vendita del **bianco**
da **tebro** a CAMPOMARZIO
e VIA RAVENNA
sconto
in tutti i reparti **20%**

S. FUNARO

VIA ALESSANDRIA, 113-115

GRANDE VENDITA del **BIANCO**

AI PREZZI
PIU' BASSI
DI ROMA

COPERTE
TOVAGLIATI TELERIE
E BIANCHERIA
DI FIDUCIA
DAMASCHI
TAPPETI
TENDAGGI
CRETONNES
CORREDI DA SPOSA

NB - Non ha succursali nella zona

BIANCHERIE - TELERIE - TOVAGLIATI - COPERTE
A PREZZI INTERESSANTI NELLA GRANDE

FIERA DEL BIANCO
dei Magazzini Metropolitan

Via del Corso 11
(Piazza del Popolo)

Magazzini San Carlo
PIAZZA BENEDETTO CAIROLI
COMPLETO ASSORTIMENTO
DI
BIANCHERIA
E CORREDO DA SPOSA
Per la nostra clientela, solo per pochi giorni sconto del
35%

SM
Altos Maestosi
SCONTO 30%
VIA C. BALBO 39 ROMA

ANTICA CASA DI BIANCHERIA E CORREDI



Magazzini **PASQUIAO**
FIDUCIA - PREZZO - QUALITÀ

Telerie

Tovagliati

Coperte

Lane da materassi

e stoffe per arredamento

TRADIZIONALE
VENDITA DEL **BIANCO**

A PREZZI RIDOTTISSIMI
CORREDI - TELERIE - COPERTE DI LANA

CITIAMO ALCUNI PREZZI:		
ZEFIRO (Felice Fossati)	...	L. 199
COTONE per lenzuola	...	» 150
COTONE candido cm. 80	...	» 195
OPALINE cotone stampato	...	» 195
POPELINE makò	...	» 295
TOVAGLIATO colorato cm. 140	...	» 450
CRETONNE cotone	...	» 350
SERVIZIO PER 6 140-140	...	» 990
TELA LINO M. cm. 80	...	» 395
TELA LINO M. cm. 240	...	» 1.190

OGGI ESPOSIZIONE **F.III DI CAVI**
VISITATECI! Via Salaria 74, 76-78 (ang. Savoia 2) tel. 850.118

PER QUATTRO
SETTIMANE

REGALIAMO DENARO A TUTTI!

PER QUATTRO
SETTIMANE

G. POLLI & FIGLII VIA **XX SETTEMBRE** 32, 32a **G. POLLI & FIGLII**

LANERIA - SETERIA - DRAPPERIA - COTONERIA - BIANCHERIA - TAPPEZZERIA - MIGLIAIA DI COPERTE DI LANA - PLAIDS, ECC.

QUANTITA' - QUALITA' - GUSTO E PREZZI IMBATTIBILI

Ricordiamo ancora una volta ai consumatori di tutte le regioni d'Italia che la Ditta **POLLI** è solo
in **VIA XX SETTEMBRE 32, 32a ROMA** e **NON HA SUCCURSALI**